

\_Lettera\_N\_0009

All'arcivescovo di Torino Luigi Fransoni

Castrum Novum, 6 martii 1844

Eccellenza Reverendissima,

Il Sacerdote Bosco Giovanni di Castelnuovo d'Asti trovandosi nelle circostanze di dover alienare :

Un prato nella Regione della Monea di tavole cinquanta circa in coerenza a levante del Signor Pescarmona, a giorno della strada comunale, a sera di Madama Viale ed a notte del Signor Chiardi.

2° Una Vigna nella Regione dell'Inglese di tavole quarant'una in coerenza a levante di Giovanni Febraro, a giorno e sera di Madama Sartoris, ed a notte di Antonio Fenoglio, del valore in capitale di lire quattrocento ottanta, e di reddito annuo lire venti quali stabili sia in capitale che in reddito annuo essendo oltre la quota ricercata pel patrimonio ecclesiastico, supplica umilmente V.E. Rev.d.ma a volerlo autorizzare per tale alienazione, onde possa dar sesto agli occorrenti suoi affari,  
Speranzoso del favore profondamente s'inchina  
il supplicante Sac. Giovanni Bosco